

Con «Caseificio Italia» aumenta ancora la burocrazia



Dal 1° luglio 2022 è scattato l'obbligo degli operatori della filiera lattiero-casearia di **registrare e comunicare ad Agea, tramite il Sian, le movimentazioni di materie prime, semilavorati e prodotti finiti**, nonché i dati produttivi ed economici che li riguardano.

Il nuovo strumento di monitoraggio continuo nel settore è stato battezzato con il termine di «Caseificio Italia» **scarica sulle imprese un ulteriore carico amministrativo, costoso e non semplice** da gestire, con l'errore sempre in

agguato e l'eventualità che l'Amministrazione chieda il versamento di sanzioni a carico degli inadempienti e, magari, a chi incappa in un semplice errore o refuso.

Sono interessate solo tre delle quattro filiere del latte più importanti: il bovino, l'ovino e il caprino. Resta escluso dunque il settore bufalino.

Gli adempimenti sono a carico dei primi acquirenti, delle imprese attive nella fase della trasformazione della materia prima in prodotti lattiero-caseari e, infine, una terza categoria che i provvedimenti nazionali identificano come «piccoli produttori» e cioè gli allevatori che effettuano la vendita diretta del proprio latte e dei prodotti da esso ottenuti. Pertanto, la maggior parte degli allevatori, vale a dire **quelli che si limitano a produrre latte bovino, ovino e caprino per cederlo, sotto forma di materia prima, a operatori terzi per la trasformazione e/o la commercializzazione, non sono tenuti a svolgere alcun adempimento**, in quanto le registrazioni spettano ai loro clienti e in generale ai soggetti cui si esegue la consegna.

Con l'entrata in vigore delle nuove e più estese regole sulle dichiarazioni obbligatorie, introdotte con il decreto legge 29 marzo 2019, convertito con la legge n. 44 del 21 maggio, i primi acquirenti sono tenuti a rendere la prima dichiarazione, riferita alle consegne di luglio 2022, entro il termine perentorio del 20 agosto 2022. Le imprese che trasformano la materia prima e i semilavorati e fabbricano derivati del latte devono trasmettere la prima comunicazione entro il prossimo 20 ottobre, per le lavorazioni riferite al terzo trimestre del 2022 (luglio, agosto, settembre).

Infine, **gli allevatori dediti alla vendita diretta di latte e derivati di bovini, ovini e caprini (piccoli produttori) devono rispettare come prima scadenza la data del 20 gennaio 2023**, quando scatta l'obbligo a loro carico di registrare le produzioni del semestre luglio-dicembre 2022.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di esecuzione dei nuovi adempimenti si rimanda alle istruzioni operative Agea n. 16 dell'11 febbraio 2022.